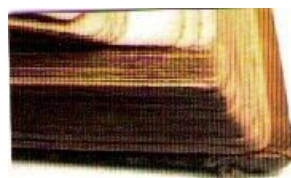




## ***“Libellus”***



***n. 9 Maggio 2009 E.: V.:***

### ***Argomenti trattati:***

- pag. 2 – novità in negozio “Piramidologia”***
- pag. 3 – Gioiello del mese: “ciondolo del vento”***
- pag. 4 – “Tarocchi”, mazzo del mese: “Osho - Zen ”***
- pag. 5 – “Cristalli e pietre dure”, la pietra del mese : Chiastolite***
- pag. 7 – “Incensi e candele”, l’ incenso del mese: Patchouli***
- pag. 8 – “Angolo Massonico” da Serenamente n. 71***
- pag. 13 – “Conferenza”: “Rieducazione alimentare Paris Mac Mairi”***

*Se avrete idee, suggerimenti, articoli che desiderate pubblicare potremo inserire la rubrica “Gli Amici delle Parole di Passo”*



*Piramidologia*

## ***Piramidologia :***

Alla voce "Piramidi" si può vedere come queste affascinanti costruzioni abbiano stimolato studi e teorie sulla loro origine e sulle loro caratteristiche geometriche. Alcuni autori si sono spinti oltre ipotizzando loro anche straordinari poteri. Si è sviluppata in tal modo una vera e propria scienza, chiamata "piramidologia", particolarmente conosciuta negli ambienti New Age. La tesi di fondo della piramidologia consiste nel ritenere che le piramidi funzionano da condensatori di "energia cosmica". Questa proprietà sarebbe presente non solo nei monumenti originali egizi, ma anche da semplici modelli realizzati in vari materiali. Il primo a interessarsi delle facoltà energetiche delle piramidi fu lo studioso di fenomeni occulti e sensitivo Antoine Bovis che realizzò esperimenti per accertare il loro effetto sulla mummificazione di animali morti. Successivamente un ingegnere in pensione di nome Karel Drbal e altri studiosi si spinsero oltre e attribuirono alle piramidi il potere di affilare lamette e coltelli, conservare i cibi, ritardare l'inacidimento del latte, favorire la crescita dei vegetali, purificare l'acqua inquinata, ecc. Più recentemente ha preso campo la "Piramid Therapy", ovvero la conoscenza delle proprietà terapeutiche delle piramidi. Esse sono in grado di migliorare le prestazioni fisiche e mentali di soggetti fatti sdraiare al loro interno e di curare diverse patologie, facendo anche riacquistare le energie perdute e lo stress accumulato. Secondo i "piramidologi" la particolare forma delle piramidi sarebbe in grado di concentrare e amplificare energie e forze cosmiche e terrestri.

## **“Gioielli di guarigione”**



*Ciondolo del vento*

### **Il gioiello del mese: CIONDOLO DEL VENTO**

Per rinforzare e riequilibrare l'elemento vento (o aria). L'elemento vento (verde) è l'aspetto dinamico della mente. L'elemento vento e' alla base del respiro e, in generale, della capacità di movimento. Prenderci cura di questo elemento migliora il sistema respiratorio e, a livello macrocosmico, diffonde la convinzione dell'importanza di usare energie rinnovabili e non inquinanti e di proteggere ad ogni costo le grandi foreste, i polmoni del pianeta. Il gioiello stimola la creatività, l'elasticità mentale, l'ispirazione.

NGAL:disattenzione, distrazione.

SO: rinforza e purifica l'elemento vento, intuito, ispirazione e concentrazione.

**Mantra:** OM MANI PADME HUM

**Materiale:** ARGENTO 925

[Possiamo trovare il nostro CIONDOLO DEL VENTO in](#)

**Healing Elements:** ARGENTO smaltato 925 € 39.90

**Importante!:** *il 50% del ricavato sarà devoluto in Tibet per aiuti umanitari, in particolar modo, avendo "Parola di Passo" aderito al progetto "Messaggero di Pace" il vostro acquisto servirà per contribuire all'adozione di un bimbo tibetano!*

## **"Tarocchi"**



*"Osho Zen"*

### ***Il mazzo del mese***

Un mazzo di carte che modifica l'idea e la motivazione per cui di solito si tende a consultare le carte dei Tarocchi. L'invito è mettere a fuoco il proprio presente, facendo chiarezza e comprendendo ciò che si è, e ciò che ci accade.

Questo tipo di divinazione si basa sulla saggezza dello Zen, una saggezza per la quale tutti gli eventi nel mondo esteriore riflettono semplicemente i nostri pensieri e i nostri stati d'animo, anche quando noi siamo del tutto ignari, o immemori che così è.

Proprio per questo, consultare questi Tarocchi allorché ci si sente annebbiati, offuscati, travolti da ciò che ci accade, può aiutare a spostare l'attenzione dagli eventi esteriori in sé, per acquisire lucidità e comprensione su ciò che sta succedendo nelle sfere più intime del nostro essere.

Metafore più moderne, e disegni di stile contemporaneo, sostituiscono le impalcature medievali dei comuni Tarocchi, facilitando l'approccio intuitivo, anche alle persone meno in contatto con quelle antiche simbologie.

Tutti gli aspetti descritti nelle diverse carte, vengono visti all'interno di un equilibrio dinamico... un perenne mutamento e una continua trasformazione, che sono l'essenza della vita, così come l'Oriente l'ha tramandata, e i saggi di tutti i tempi l'hanno compresa.

Il mazzo con le 78 carte è accompagnato da un libro che aiuta a interpretare e comprendere le immagini, grazie a intuizioni proprie alla tradizione Zen, riprese da Osho nei suoi discorsi.

## ***“Cristalli e pietre dure”***

### ***La pietra del mese :***



***Chialstolite***

**Mineralogia :** la chialstolite è un'andalusite contenente fini inclusioni carboniose o argillose scure, inglobate durante la crescita del cristallo e orientate regolarmente in modo tale da assumere la forma di una croce.

**Mitologia:** la croce che la chialstolite evidenzia, è un antico simbolo del processo di crescita, (la 'X' infatti è simbolo della moltiplicazione). Anche alla pietra stessa è stato tradizionalmente attribuito questo significato.

**Spirito:** aiuta l'individuo a realizzarsi ed a perseguire gli obiettivi che si è posto nella vita. Stimola il senso di realismo, la sobrietà e la prudenza, favorendo il superamento delle proprie illusioni.

**Psiche:** espleta un'azione tranquillizzante nei casi di nervosismo, paura e sentimenti di colpa. In particolare, rafforza il senso di identità dell'individuo, contrastando la sua paura di perdere il controllo.

**Mente:** rafforza le facoltà critico analitiche, promuove l'autoconsapevolezza, ed aiuta a superare la timidezza e la passività.

**Livello fisico:** allevia gli stati di eccessiva acidità e le loro conseguenze, come reumi e gotta. Rafforza il sistema nervoso, rivelandosi utile nei casi di debolezza, di riflessi lenti e di disturbi motori, specie in caso di paresi.

**Impiego:** perché questa pietra espliciti i suoi effetti sul piano spirituale, psicologico e mentale, è opportuno utilizzarla in associazione con la meditazione. In un secondo momento potrà essere portata con sé o venire applicata sul corpo.

**Indicazioni generali:** identità, aiuta a portare a termine gli impegni della vita. Libera da paure e sensi di colpa. Genera obiettività e senso della realtà. Attenua l'eccessiva acidità, i reumatismi e la gotta. Utile negli stati di esaurimento e di debolezza, efficace per le paresi.

**Reperibilità:** bassa.

Tutte le informazioni sono tratte da :

- pag. 393 : L'ARTE DI CURARE CON LE PIETRE, Michael Ginger, ed. Crisalide 2006 € 24.80.

- pag. 150 : IL MANUALE DELLE PIETRE, Michael Ginger , ed. Crisalide 2005 € 16.50.

## ***“Incensi e candele”***



***Patchouli***

### ***L' incenso del mese:***

Il Patchouli è una fragranza di buon auspicio, è afrodisiaco, dona protezione, favorisce inoltre la chiarezza e la divinazione.

Il patchouli possiede una fragranza umidiccia e intensa che esercita un'azione sedativa sulla psiche. Si tratta di un profumo romantico nonché di un classico afrodisiaco che attira l'uomo non meno della donna. Il patchouli fa in modo che la pace entri nelle case e frena l'attaccabrighe e il borioso. La sua fragranza infonde serenità nonché la forza di trovare un equilibrio nei contesti che implicano un coinvolgimento emotivo e passionale. Il patchouli attira gli spiriti del bene e allontana le negatività. Il profumo dona sostegno a chi soffre di attacchi di panico e depressione, favorendo anche la concentrazione. Tanto il profumo quanto l'incenso si utilizza soprattutto per sviluppare la medianità, poiché consente altresì di predire il futuro con le carte con la sfera di cristallo.

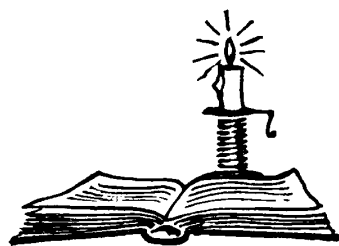
Il patchouli si può trovare in libreria sottoforma di incenso (conetti o bastoncini) e di essenza profumata.

Tutte le informazioni sono tratte da :

- IL LIBRO DELL'INCENSO, Erna Droesbeke,ed.Xenia 2005,€ 13.00

## **“Angolo Massonico”**

da **“Serenamente” n. 71**



**NIHIL DIFFICILE VOLENTI**

### **Il simbolismo degli scacchi**

Il gioco degli scacchi è originario dell'India. L'Europa medioevale ha potuto conoscerlo grazie alla “mediazione” di Arabi e Persiani, come testimoniato tra l'altro dall'espressione “scacco matto” che deriva dal persiano shàch (re) e dall'arabo màt (è morto).

Nel Rinascimento furono cambiate alcune regole del gioco: la *Regina* (1) e i due *Alfieri* (2) acquistarono maggiore mobilità; il gioco divenne più astratto e geometrico e si allontanò dal suo modello primario basato quasi unicamente sulla strategia, senza comunque perdere i fondamenti essenziali del suo simbolismo. Nella posizione iniziale dei pezzi, rimane evidente l'antico modello strategico. Vi si riconoscono le due armate disposte in ordine di battaglia in uso presso gli eserciti dell'antico Oriente; le truppe leggere, rappresentate dai *Pedoni*, formano la prima linea, mentre il grosso dell'armata è costituito dalle truppe pesanti: i carri da guerra, le *Torri*, la Cavalleria, i *Cavalli* e gli *Alfieri*; il *Re* (3) e la *Regina* o, come già detto, il suo “Consigliere”, si tengono al centro dello schieramento. La forma della scacchiera corrisponde al tipo “classico”

del *Vāstu-Mandala* (4), il diagramma che costituisce anche il tracciato fondamentale di un Tempio, o di una città. Si può indicare questo diagramma come simbolo dell'esistenza, concepita come un "campo d'azione" delle potenze divine. Il combattimento, rappresentato dallo sviluppo del gioco, nel suo significato universale ricorda il combattimento tra *Devas* ed *Asuras*, o se vogliamo, tra "Dei" e "Titani" oppure tra "Angeli" (5) e "Demoni".

Tutti gli altri significati del gioco derivano da questo.

La scacchiera è il quadrato di 8, nonché lo svolgimento del cubi di 4, cioè *le 4 facce sul piano orizzontale*, i 4 elementi del Quaternario (terra, aria, acqua e fuoco). Nel Quaternario, e pertanto nel binario (gli opposti) del Quaternario (ottonario), vale a dire nel dualismo del bianco e nero delle caselle della scacchiera, l'uomo gioca la sua partita. Le caselle della scacchiera rappresentano gli eventi della vita, percepire attraverso il dualismo umano: l'uomo percepisce dualisticamente non solo l'ambiente, ma sé stesso e la propria psiche. Il quadrato di 8 è il gioco della mente nella scacchiera dell'esistenza umana. L'alternarsi del bianco e nero è l'oscillazione del pendolo, Spirito e Materia, Bene e Male, conscio e inconscio, luce ed ombra. La più antica descrizione del gioco degli scacchi giunta fino a noi si trova nelle "*Praterie d'Oro*" dello storico arabo Al Masudi, vissuto a Bagdad nel IX secolo. Al Masudi attribuì l'invenzione – o se vogliamo la codificazione – del gioco ad un Re indù di nome "Balhit", discendente di "Barahman". Emerge qui una possibile confusione tra la casta dei Bramani e la dinastia Barahman; ma l'origine brahmanica del gioco degli scacchi è dimostrata dal carattere eminentemente sacerdotale del diagramma 8 x 8 quadrati (*ashtâpada* – il nobile ottuplice sentiero). Peraltro, il simbolismo guerriero del gioco si svolge agli *Kshatriyas*, la casta dei principi e dei nobili, come è del resto indicato da Al Masudi, quando egli scrive che gli Indù consideravano il gioco degli scacchi (shatranj), dal sanscrito caturanga (6) come una "scuola di governo e di difesa". Re Balhit avrebbe scritto un libro su questo gioco, di cui "*fece una sorta di*

*allegoria dei corpi celesti, come i pianeti e i dodici segni zodiacali, dedicando una pedina ad ogni astro”.*

Si noti che gli Indù contano otto pianeti: il sole, la luna, i cinque pianeti visibili ad occhio nudo e Râhu, “l’astro oscuro” delle eclissi (7); ognuno di questi “pianeti” domina una delle otto direzioni dello spazio. “*Gli Indiani – continua Al Masudi – attribuiscono un misterioso significato alla progressione geometrica effettuata sulle caselle della scacchiera; essi stabiliscono un rapporto fra la Causa Prima, che domina (8) tutte le sfere ed a cui tutto fa capo, e la somma del quadrato delle caselle della scacchiera ...*”

Qui Al Masudi probabilmente fonde il simbolismo ciclico implicito nell’ashtâpada con la famosa leggenda secondo la quale ... “*il Re che aveva commissionato la realizzazione del gioco, volle premiare l’inventore con un premio importante; allora lo invitò a chiederli <qualsiasi cosa desiderasse> ed egli chiese con semplicità al Monarca di dargli un chicco di grano per la prima casella, due per la seconda, quattro per la terza e così via, raddoppiando fino alla sessantaquattresima, ottenendo così un totale di 18.446.774.073.709.551.617 chicchi...*”.

Il simbolismo ciclico della scacchiera consiste nel fatto che essa esprime lo sviluppo dello spazio secondo il quaternario e l’ottonario delle direzioni principali ( $4 \times 4 \times 4 = 8 \times 8$ ), e che sintetizza, in maniera “cristallina”, i due grandi cicli complementari del sole e della luna: il duodenario dello Zodiaco e le 28 case lunari; d’altra parte, il numero 64, somma delle caselle della scacchiera, è un sottomultiplo del numero ciclico fondamentale 25.920 che misura la precessione degli equinozi. Abbiamo visto che ciascuna fase di un ciclo, “fissata” nello schema  $8 \times 8$  quadrati, è dominata da un astro e simboleggia al contempo un aspetto divino personificato da un *deva*. In tal modo questo *mandala* rappresenta contemporaneamente il cosmo visibile, il mondo dello Spirito e la Divinità nei suoi molteplici aspetti. Al Masudi afferma che gli Indiani spiegano “con dei calcoli” basati sulla scacchiera “il cammino del tempo ed i cicli, le influenze superiori che agiscono su questo mondo

ed i legami che le collegano con l'anima umana...". Ecco come si conclude la leggenda "... il Re, che aveva di buon grado accettato la richiesta, una volta che i suoi consiglieri lo ebbero informato che la semplice richiesta dei chicchi di grano corrispondeva alle riserve del regno per otto anni, e non potendo mancare alla parola data, non trovò soluzione migliore che quella di eliminare fisicamente il suo creditore...".

Il simbolismo ciclico della scacchiera era noto ad Alfonso il Saggio, il celebre trovatore di Castiglia che, nel 1283, scrisse i suoi *Libros de Acedrex* (libri degli scacchi), opera che si ispira a fonti orientali. Vi si descrive anche un'antichissima variante che porta il nome di "gioco delle quattro stagioni", che richiede la partecipazione di quattro giocatori, con le pedine disposte agli angoli della scacchiera che avanzano in senso antiorario analogo al movimento del sole. Le otto pedine devono essere di colore verde, rosso, nero e bianco, rispettivamente; esse corrispondono ai quattro elementi: terra, acqua, aria e fuoco ed ai quattro "umori" organici. Il movimento dei quattro gruppi di pedine simboleggia la trasformazione ciclica (9). Questo gioco, che richiama certi riti e certe danze "solari" degli Indiani d'America, mette in evidenza il principio fondamentale della scacchiera che può essere considerata come lo sviluppo di uno schema composto da quattro quadrati, alternativamente bianchi e neri, che costituisce di per sé un *mandala di Shiva*, "l'aspetto trasformatore di Dio". Il primo quaternario, di cui questo *mandala* è la "cristallizzazione spaziale", esprime il principio del tempo. I quattro quadrati, disposti intorno ad un centro "immanifesto", simboleggiano le fasi cardinali di ogni ciclo. L'alternanza delle caselle bianche e nere, in questo schema elementare della scacchiera (10), ne evidenzia il significato ciclico (11) e ne fa *l'equivalente rettangolare del simbolo estremo-orientale dello yin-yang*; essa è un'immagine del mondo visto sotto l'aspetto del suo dualismo intrinseco (12). Se il mondo sensibile, nel suo dispiegamento integrale, risulta in qualche modo dalla moltiplicazione delle qualità inerenti allo spazio e di quelle del tempo, dal canto suo, il *Vâstu-Mandala* deriva

dalla divisione del tempo secondo lo spazio. A questo proposito, ricordiamo che la genesi del *Vāstu Mandala* a parte del ciclo celeste indefinito, ciclo diviso degli assi cardinali e poi “cristallizzato” in una forma rettangolare. Il *mandala* è dunque il riflesso inverso della sintesi principale dello spazio e del tempo, ed è in ciò che risiede la sua portata ontologica. D'altronde il mondo è “intessuto” delle tre qualità fondamentali o *gunas*, e il *mandala* rappresenta questa “tessitura” in modo schematico, conformemente alle direzioni cardinali dello spazio. L'analogia tra il *Vāstu-Mandala* e la tessitura è evidenziata dall'alternanza dei colori, che ricorda un tessuto il cui ordito e la cui trama sono alternativamente apparenti o nascosti. L'alternanza del bianco e del nero corrisponde ai due aspetti, in linea di principio complementari, ma in pratica opposti (come il mascolino e femminile). Del *mandala*: questo è da una parte un *Purusha-mandala*, cioè un simbolo dello Spirito universale (per l'orientale *Purusha*) in quanto sintesi immutabile e trascendente del cosmo. D'altra parte, esso è un simbolo dell'esistenza (per l'orientale *Vāstu*), considerata come il supporto passivo delle manifestazioni divine (come in alto, in basso). La qualità geometrica del simbolo esprime lo Spirito, mentre la sua estensione esprime l'esistenza.

Allo stesso modo, la sua immutabilità ideale è “spirito”, la sua fissazione limitativa è “esistenza” o materia; nella polarità considerata, quest'ultima non è la *materia prima*, vergine e generosa, ma la *materia secunda* tenebrosa e caotica, radice del dualismo esistenziale. Ricordiamo a questo proposito, il mito secondo cui il *Vāstu-Mandala* rappresenterebbe un *asura*, personificazione dell'esistenza bruta; i devas hanno sconfitto questo demone, stabilendo le loro “dimore” sul corpo disteso della loro vittima; essi gli imprimono così la loro “forma”, ma è lui che li manifesta (13). Questo doppio che caratterizza il *Vāstu-Purusha-Mandala*, e che si ritrova in modo più o meno esplicito in ogni simbolo, verrà, per così dire, “attualizzato dal combattimento” che il gioco degli scacchi rappresenta. Questo combattimento, si diceva, è

essenzialmente il conflitto tra *devas* e *asûras*, che si disputano la *scacchiera del mondo*.

Visita il sito: [www.so-mi.it](http://www.so-mi.it)

## **“Conferenza in libreria”**

**16 Maggio ‘09**



**“ Paris Mac Mairi”**

### **Programma di rieducazione alimentare**

Pensaci: se vuoi ritrovare la tua linea ideale, inizia con Paris Mac Mairi. Non una dieta, ma un esclusivo stile di vita capace di educare corpo e mente ad una corretta alimentazione, senza sacrificio. Per tornare in forma...la linea più breve tra come sei e come vorresti essere!

Una equipe di medici e ricercatori scientifici, guidata dal Prof. Paolo Oddenino Paris, hanno elaborato un programma facile ed efficiente per far perdere i chili in eccesso e non riprenderli mai più. Insegnano, attraverso un programma alimentare personalizzato, a tornare in peso forma in modo rapido e sicuro.

Forniscono un programma di mantenimento del peso forma quando la persona ha raggiunto il proprio obiettivo.

Assistono la persona dall'inizio alla fine del suo percorso offrendogli anche l'opportunità di partecipare ad incontri serali nei quali vengono: impartite lezioni di educazione alimentare, insegnate semplici tecniche bioenergetiche, offerto un sostegno rivoluzionario e raffinato.

... Passa Parola alla prossima Parola di Passo!...

Un triplice fraterno abbraccio a tutti

*\*La France\**